

## La sfida dei social

Sulla terrazza di Renzi  
l'ultimo show online  
per sconfiggere GrilloF ILARIO LOMBARDO  
ROMA

«A che ora è la rivoluzione? Come si deve venire? Già mangiati?». Nella formidabile battuta del deputato comunista Mario, interpretato da Vittorio Gassman ne *La terrazza* di Ettore Scola, si consumava l'ironia acida della sinistra sulla sinistra che ben si adatterebbe a questi tempi del Pd renziano.

Scola raccontava il falò della romanità, politica e salottiera, con un titolo che ora diventa l'ennesimo ritrovato della propaganda turbinosa, e senza soluzione di continuità da un mezzo all'altro, di Matteo Renzi. #terrazzaPd è il nuovo appuntamento in streaming che nasce anche un po' per sfruttare il bel tempo e lo scorcio che ti regala il tetto della sede romana del Pd al Largo del Nazareno. L'ora è quella dell'aperitivo, tra le 18,30 e le 19: «Per tutto giugno e luglio daremo vita a dibattiti e incontri» ha spiegato il leader Pd. L'esordio, ieri, è stato affidato al ministro dell'Interno, Marco Minniti, per parlare del tema più urgente di tutti: la sicurezza. Oggi tocca all'ambiente e alle conseguenze della decisione di Donald Trump di stracciare l'accordo di Parigi sul clima. Domani si parlerà di lavoro e Jobs act.

Renzi, insomma, continua a battere con forsennata deci-

sione sulla strada dei social e del web per dare l'assalto al fortino che fino a oggi è stata prerogativa di Beppe Grillo. E così dopo la tradizionale *enews*, dopo «Bob», la app del Pd che è la risposta dem al blog del comico, e dopo il battesimo di «Ore 9», la rassegna stampa condotta da Renzi che fa un po' Massimo Bordin di Radio Radicale un po' l'edicola di Fiorello, il segretario ha lanciato il format della terrazza con l'hashtag, «per essere cittadini e non numerini» ha detto con l'ovvio riferimento alla *cliccocrazia* del M5S. «Di solito sui social vince chi urla. Noi proviamo a ragionare con calma»: con l'aggio del presentatore navigato, in camicia bianca, Renzi tenterà di dare un disegno organico di quanto fatto finora dal suo governo. Giugno e luglio potrebbero essere mesi decisivi: se la legge elettorale passerà e si andrà a votare in autunno, i social network saranno un campo di battaglia tra i dem e i grillini, soprattutto per contendersi il voto dei giovani. Sulla terrazza di Scola lo scontro generazionale tra il deputato Gassman e la giovanissima Stefania Sandrelli si giocava su un'idea differente di sinistra. «Lei crede di essere stato l'ultimo giovanotto con la patente di rivoluzionario» lo accusa Sandrelli. Oggi lo scontro è sui «like» e i «retweet». Ogni epoca ha i suoi rivoluzionari.

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

